COME SI UTILIZZA? (Informazioni utili)

Il contrassegno è strettamente personale e pertanto può essere utilizzato solamente in presenza dell'intestatario. In caso di decesso del titolare, il contrassegno non è più valido e deve essere riconsegnato. Non è riferito ad uno specifico veicolo né subordinato al possesso di patente di guida. Il contrassegno va esposto, **IN ORIGINALE**, in modo visibile sul parabrezza anteriore del veicolo quando il disabile è alla guida o è accompagnato da terzi. Il contrassegno è valido, oltre che sul territorio nazionale, anche negli altri paesi aderenti all'UE.

- Se il contrassegno viene usato da persona diversa dal titolare e lo stesso non è a bordo, chi lo utilizza potrà essere sanzionato per uso improprio del contrassegno (art.188, c.4, CdS);
- L'uso improprio del contrassegno, oltre alle sanzioni previste, ne comporta il ritiro immediato da parte degli agenti preposti al controllo ed è seguito, in caso di abuso nell'utilizzo dello stesso, dalla revoca del titolo autorizzativo. Il ritiro e l'eventuale successiva revoca sono previsti anche quando il contrassegno è esposto con validità scaduta. Si considera uso improprio utilizzare il contrassegno per dare un servizio all'invalido ma non in funzione della sua mobilità (per esempio, compiere acquisti per conto dell'invalido senza che lo stesso sia a bordo);
- Il Codice della Strada sanziona l'utilizzo del contrassegno non in originale. Non sono quindi ammesse fotocopie, scannerizzazioni o contraffazioni del contrassegno disabili: in tali casi si incorre nel sequestro del documento non originale, nella sanzione pecuniaria ed amministrativa, e, in caso di contraffazione, anche nella denuncia penale. Una recente sentenza della Corte di Cassazione (sezione V penale - n. 1702 del 16 gennaio 2014) ha stabilito che integra gli estremi del reato penale la fotocopia di un documento autorizzativo legittimamente detenuto, realizzata con caratteristiche e dimensioni tali da avere l'apparenza dell'originale, se viene esposta ed utilizzata al posto dell'originale;
- L'autorizzazione ed il contrassegno di parcheggio per disabili, se scaduti di validità, non autorizzano la sosta in deroga, né l'autorizzano quando sono in corso di validità, quando si tratti di un divieto di sosta permanente, è quanto stabilito

Il contrassegno consente ai veicoli al servizio della persona disabile **di circolare (transito):**

- nelle zone a traffico limitato (Ztl), quando è autorizzato l'accesso anche a una sola categoria di veicoli adibiti a servizi di trasporto e pubblica utilità (artt. 11, c.1 e 3, e 12 D.P.R. 503/1996);
- nelle zone a traffico controllato (Ztc) (artt. 11, c.1 e 3, e 12 D.P.R. 503/1996);
- nelle aree pedonali urbane (Apu), quando è autorizzato l'accesso anche a una sola categoria di veicoli adibiti a servizi di trasporto e pubblica utilità (artt. 11, c.1 e 3, e art. 12 D.P.R. 503/1996);
- nelle vie e corsie preferenziali riservate ai mezzi di trasporto pubblico e ai taxi (art. 11, c.4, D.P.R. 503/1996);
- in caso di blocco, sospensione o limitazione della circolazione per motivi di sicurezza pubblica, di pubblico interesse e per esigenze di carattere militare oppure quando siano previsti obblighi e divieti, temporanei o permanenti, anti-inquinamento, come le domeniche ecologiche o la circolazione per targhe alterne (art. 188 Regolamento di esecuzione del CdS).

Il diritto di accesso dei veicoli al servizio della persona disabile titolare di un contrassegno è riconosciuto in tutte le aree carrabili dove è ammessa una sola categoria di veicoli; tuttavia, è da tener presente che le modalità attraverso le quali questo accesso nella Ztl viene regolamentato possono variare da Comune a Comune. Infatti, in alcuni casi è sufficiente l'esposizione del contrassegno mentre in altri, soprattutto se sono presenti varchi elettronici, bisogna preventivamente comunicare il numero della targa del veicolo. Quindi, per evitare di ricevere un'impropria sanzione, per cui si dovrebbe successivamente fare ricorso al Prefetto o Giudice di Pace del comune in questione, è sempre opportuno informarsi preventivamente presso i competenti uffici del comune di destinazione.

Il contrassegno consente ai veicoli al servizio della persona disabile **di parcheggiare (sosta)**:

- negli appositi spazi riservati nei parcheggi pubblici, ad eccezione degli stalli di parcheggio personalizzati (cioè riservati al veicolo al servizio di un singolo titolare di contrassegno disabili);
- nelle aree di parcheggio a tempo determinato, senza limitazioni di orario e senza esposizione del disco orario, ove previsto (art. 188, c. 3, CdS);
- nei parcheggi a pagamento (delimitati dalle cosiddette strisce blu), gratuitamente, quando gli spazi riservati risultino già occupati, se espressamente stabilito dal Comune;
- nelle zone a traffico limitato (Ztl) o nelle zone a sosta limitata (Zsl), senza limiti di orario, quando è autorizzato l'accesso anche a una sola categoria di veicoli adibiti a servizi di trasporto e pubblica utilità (art. 11 D.P.R. 503/1996);
- nelle aree pedonali urbane (Apu), quando è autorizzato l'accesso anche a una sola categoria di veicoli adibiti a servizi di trasporto e pubblica utilità (art. 11 D.P.R. 503/1996);
- in caso di blocco, sospensione o limitazione della circolazione per motivi di sicurezza pubblica, di pubblico interesse e per esigenze di carattere militare oppure quando siano previsti obblighi e divieti, temporanei o permanenti, anti-inquinamento, come le domeniche ecologiche o la circolazione per targhe alterne (artt. 188 CdS e 381 Regolamento di esecuzione del CdS, art. 11 D.P.R. 503/1996);
- nelle zone di divieto o limitazione di sosta, purché il parcheggio non costituisca intralcio alla circolazione.

Il contrassegno disabili **non autorizza alla sosta nei luoghi dove le principali norme di comportamento lo vietano**, vale a dire dove reca intralcio o pericolo per la circolazione. Non è quindi consentita nei seguenti casi:

1. dove vige il divieto di sosta e/o fermata con rimozione forzata;
2. in corrispondenza di: passo carrabile, attraversamenti pedonali e ciclabili, ponti, dossi, cavalcavia, strettoie, passaggi a livello, gallerie, segnaletica verticale occultandone la vista, aree di fermata bus, corsie di scorrimento dei mezzi di trasporto pubblico;
3. in corrispondenza o in prossimità delle intersezioni;
4. in seconda fila, sui marciapiedi, sulle piste ciclabili, contro il senso di marcia;
5. nelle aree riservate ai mezzi di soccorso e di polizia;
6. negli spazi per i mezzi pubblici o nelle aree riservate al carico / scarico delle merci;
7. negli spazi di parcheggio personalizzati (ad personam) cioè riservati a un singolo titolare di concessione con apposita segnaletica che riporta il numero dell'autorizzazione;
8. nelle zone a traffico limitato (Ztl), quando non è autorizzato l'accesso anche a una sola categoria di veicoli adibiti a servizi di trasporto e pubblica utilità;
9. nelle aree pedonali urbane (Apu), quando non è autorizzato l'accesso anche ad una sola categoria di veicoli adibiti a servizi di trasporto e pubblica utilità.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Unione europea

Raccomandazione del Consiglio (Unione europea) 04-06-1998, n. 98/376/CE: *"Raccomandazione del Consiglio su un parcheggio per disabili"*

Stato italiano

Legge (Stato italiano) 30-12-2018, n. 145

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021

Decreto legislativo (Stato italiano) 30-04-1992, n. 285: Nuovo codice della strada.

Legge (Stato italiano) 27-05-1970, n. 382: Disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili.

Presidente della Repubblica

Decreto del Presidente della Repubblica (Presidente della Repubblica) 30-07-2012, n. 151
(Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide);

Decreto del Presidente della Repubblica (Presidenza della Repubblica) 24-07-1996, n. 503
(Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici);

Decreto Presidente della Repubblica 16-12-1992, n. 495
(Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada).

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Decreto (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) 05-07-2021
(Istituzione della piattaforma unica nazionale informatica dei contrassegni unici);

Regione Lombardia

Circolare (Regione Lombardia) 01-12-2001, n. 64
(Indicazioni operative per l'accertamento della sussistenza dei requisiti sanitari per il rilascio del "contrassegno speciale" di circolazione e sosta dei veicoli a soggetti aventi capacità di deambulazione sensibilmente ridotta